

CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 36 del 19/07/2012

Oggetto: SOPPRESSIONE SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA DEL TRIBUNALE DI NAPOLI DETERMINAZIONI (RICHIESTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PROT.N.15978 DEL 9.07.2012).

L'anno duemiladodici , addì diciannove , del mese di luglio , alle ore 18,00 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	No	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	Si		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Il **Presidente** pone in discussione l'argomento iscritto al punto 3) all'o.d.g. di cui all'oggetto, come da inversione approvata in precedenza.

omissis

Conclusa la discussione il **Presidente** pone in votazione l'argomento di cui all'oggetto, il quale viene approvato all'unanimità dai sedici consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

C00036CO

PREMESSO che:

- il Consiglio comunale di Ischia, è riunito per manifestare al Governo e al Parlamento italiano ed a tutti gli Organi competenti il grave allarme e la forte preoccupazione - avvertita non solo dalla classe forense, ma anche e soprattutto dalla popolazione e dalle amministrazioni della intera comunità isolana
- a seguito della diffusione della notizia della paventata soppressione della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli e della sua eventuale annessione al Tribunale di Napoli (Centro Direzionale) o addirittura ad un costituendo nuovo Tribunale della area nord ovest della Provincia di Napoli, con ubicazione nell'entroterra di Pozzuoli: il tutto per favorire presunte ed inesistenti economie di spesa;
- in effetti, nelle more di convocazione della seduta, il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 6 luglio 2012, ha approvato lo schema di decreto legislativo recante « Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, in attuazione dell'art 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148 », prevedendo la soppressione tra le altre, anche della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale e ricomprendendo tutti i comuni dell'Isola d'Ischia (oltre quelli di Anacapri, Capri, Ercolano, Monte di Procida, Napoli, Portici, Pozzuoli, Procida, Quarto, San Giorgio a Cremano) sotto la giurisdizione di unico Ufficio Giudiziario, individuato nel Tribunale di Napoli;
- tale improvvida e scellerata opzione legislativa omette di considerare che il Presidio Giudiziario presente sull'isola d'Ischia almeno dal 1.400 è assolutamente irrinunciabile, tenuto conto non solo del vasto bacino d'utenza (circa 70.000 abitanti, cui devono aggiungersi gli oltre 3 milioni di turisti che soggiornano sull'isola verde ogni anno secondo i dati statistici relativi ai flussi turistici dell'Isola d'Ischia per gli anni '2010 e 2011 già trasmessi) e del nutrito contenzioso (anno '2011: Tribunale di Ischia: civile, esecuzione, lavoro, previdenza e volontaria giurisdizione: 4.706 pendenze, 2.367 sopravvenienze e 2.958 definizioni; penale: 647 procedimenti iscritti e 769 definiti - Giudice di Pace di Ischia 5.277 pendenze civili e 729 penali, 3.851 sopravvenienze 3.615 sentenze pubblicate, anno 2010: Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Ischia: civile, esecuzione, lavoro, previdenza e volontaria giurisdizione: 5.357 pendenze, 2.693 sopravvenienze e 3.018 definizioni; penale 718 procedimenti iscritti e 1.066 definiti; Giudice di Pace di Ischia: 7.019 pendenze civili e 631 penali, 3.690 sopravvenienze, 2.681 sentenze pubblicate; anno 2009:Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Ischia: civile, esecuzione, lavoro e previdenza e volontaria giurisdizione: 5.622 pendenze, 2.841 sopravvenienze e 2.870 definizioni; penale, 807 procedimenti iscritti e 1.065 definiti; Giudice di Pace di Ischia:6.408 pendenze civili e 411 penali, 5.096 sopravvenienze, 2.949 sentenze pubblicate: dati tutti già trasmessi al Ministero, unitamente a quelli delle annualità pregresse sino al 2005), ma anche e soprattutto della insularità, della mancanza di contiguità territoriale con la terraferma e delle difficoltà di collegamento, di recente ulteriormente aggravate dalla riduzione delle corse e dai continui e non più tollerabili aumenti dei costi del trasporto;
- infatti, nell'attuale momento storico, l'isola d'Ischia sta vivendo una vera e propria, emergenza nell'ambito dei trasporti. marittimi che, oltretutto, per insufficienza ed incapienza dei navigli disponibili non consentirebbero di fatto all'intera utenza del Servizio di Giustizia di raggiungere gli uffici giudiziari in continente. Ma anche a voler ipotizzare di superare il problema del trasporto marittimo, ammesso e non concesso che si intenda in controtendenza dare fondo alle risorse regionali (ma le notizie sin qui pervenute non confortano tale dato) per massimizzare il servizio pubblico, rimarrebbe, comunque, la difficoltà di affrontare le mareggiate, non solo invernali, che spesso, nel corso dell'anno, anche per più giorni consecutivi, come è noto, paralizzano i collegamenti con le isole del golfo di Napoli. Orbene, all'immane costo economico e psico-fisico che si intende addossare alla comunità di Ischia (il contenzioso penale è costituito quasi esclusivamente da reati urbanistici che impegnano quali testi, quasi sempre citati dal Pubblico Ministero, numerosi dipendenti comunali), con la pretesa trasferta marittima (costi che, come meglio si vedrà in seguito, aggraverebbero anche i già deficitari bilanci delle amministrazioni locali), non farebbe da contraltare alcun reale beneficio, né in termini di risparmio per le casse dello Stato, né di miglioramento dell'efficienza del servizio per i cittadini;

- si consideri, invero, che il Palazzo di Giustizia d'Ischia non costa quasi nulla allo Stato, atteso che è ubicato in un edificio di proprietà del comune di Ischia, messo a disposizione, a titolo gratuito, quale sede della Sezione Distaccata del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace e che, finalmente, è stato anche sottoposto a lavori di ristrutturazione con fondi stanziati e già erogati dalla Provincia di Napoli e trasferito in altro edificio pubblico a costo zero per lo Stato. Di contro, andrebbe invece tenuto nella debita considerazione il notevole costo che deriverebbe allo Stato dalla chiusura della Sezione Distaccata di Ischia, dovendosene accollare la nuova sistemazione degli uffici e concorrere, mediante la Regione Campania, alla istituzione di nuovi ed adeguati mezzi di collegamento marittimo, con obbligo di servizio pubblico per l'utenza (tra avvocati, parti, testimoni e forze dell'ordine si prevede un flusso quotidiano di almeno mille persone). Per non parlare del costo che si infliggerebbe alle sei municipalità dell'isola d'Ischia, che dovrebbero privarsi, quotidianamente, di personale della Polizia municipale e dell'Ufficio Tecnico da inviare a Napoli per una intera giornata, in quanto chiamati a testimoniare, come già detto, nei diversi giudizi;
- anche il controllo del territorio ne risentirebbe, dato che, parimenti, le Forze dell'Ordine dovrebbero trasferire in terraferma, per dovere di testimonianza, in quanto testimoni, agenti già allo stato insufficienti, lasciando così l'isola sguarnita, facile preda della criminalità, soprattutto durante la stagione turistica, che inizia ad aprile e termina a novembre;
- l'attuale sede provvisoria, ex Liceo Classico di Ischia, ceduta in comodato gratuito dalla Provincia di Napoli, è perfettamente idonea allo svolgimento dell'attività giudiziaria, essendo stata adeguatamente attrezzata ed ispezionata dal Ministero. Qui sono riprese le udienze il 16 settembre 2011, a seguito di lavori minimi di adeguamento e dopo un « massacrante trasloco eseguito in tempi brevissimi con la collaborazione e l'impegno di tutti, ma senza alcun contributo o interessamento da parte dello Stato e del Governo centrale;
- la Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli, presso il quale operano nel civile 4 magistrati togati e 2 G.o.t., un magistrato togato quale Giudice del Lavoro (unico caso in Italia insieme al G.L. di Capri) e due magistrati togati nel penale, nonostante le più volte denunciate gravi carenze di organico amministrativo (posti vacanti: 1 cancelliere, 1 operatore giudiziario, 2 ausiliari, più 1 funzionario che andrà in pensione a settembre), grazie alla abnegazione di tutti gli operatori in servizio (la pianta organica è composta da 1 dirigente amministrativo, 3 funzionari giudiziari, 2 cancellieri, 1 assistente giudiziario, 2 operatori giudiziari e 2 ausiliari) ed alla collaborazione della classe forense ischitana, risponde ancora discretamente alle istanze di giustizia della popolazione dell'Isola d'Ischia, per la quale rappresenta l'unica ed insostituibile possibilità di accesso alla giurisdizione;
- è prevedibile, quindi, che la soppressione della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli renderà il Servizio Giustizia assolutamente un privilegio per pochi e per di più a costi elevatissimi, Sarà vanificata quindi la funzione sociale della Autorità Giudiziaria, si favorirà l'auto decisionismo e molti saranno spinti a farsi giustizia da sé con gravi problemi per la pace sociale e la sicurezza dell'ordine pubblico;
- anche la collocazione dell'ufficio giudiziario ischitano presso il Palazzo di Giustizia al Centro Direzionale di Napoli non risolverebbe i problemi per gli utenti ed operatori in genere, considerato che trattasi di edificio già « saturo », che allo stato non riesce a rispondere alle necessità cittadine, come ripetutamente denunciato dal presidente dott. Carlo Alemi;
- tale soluzione sarebbe disastrosa per la popolazione della Isola di Ischia, in quanto la difficoltà di comunicazione marittima innanzi dette e il noto sovraccarico urbano (della città di Napoli) renderebbero impossibile ai cittadini della Isola di Ischia di raggiungere la nuova sede, ma li esporrebbero ad elevati costi;
- sarebbe una tragedia collettiva, che porterebbe disagio anche alle amministrazioni comunali in quanto tutti i vigili urbani, i tecnici comunali, gli agenti di polizia giudiziaria interessati ai processi penali dovrebbero per giorni e giorni essere allontanati dal loro servizio ordinario con costi di trasferta ad esclusivo carico della pubblica amministrazione. Invece di realizzare riduzione di spesa,

se ne determinerebbero altre, mentre ad Ischia il mantenimento dell'attuale presidio non comporterebbe alcun costo;

- a ciò aggiungasi che, nella redazione del testo del Decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri non sono state approfondite le problematiche della specificità territoriale della Isola d'Ischia, nè si è tenuto conto che non sempre i tagli lineari e, nella specie, la paventata soppressione delle sezioni distaccate equivalgono a risparmio della spesa pubblica (proprio la Sezione Distaccata di Ischia ne costituisce la dimostrazione più eclatante

- a tal proposito, appare opportuno richiamare, in ordine all'aumento delle spese per i testimoni in trasferta, il D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, contenente le seguenti disposizioni in tema di indennità dovute: « art. 46 — Ai testimoni non residenti spetta il rimborso delle spese di viaggio, per l'andata e il ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o al prezzo del biglietto aereo della classe economica, se autorizzato dall'Autorità giudiziaria. Se tali servizi non esistono il rimborso delle spese di viaggio è riferito alla località più vicina per cui esiste il servizio di linea. Spetta inoltre l'indennità di euro 0,72 per ogni giornata impiegata per il viaggio e l'indennità di euro 1,29 per ogni giornata di soggiorno nel luogo dell'esame, dovuta solo se i testimoni sono obbligati, per rendere la testimonianza, a rimanere fuori della propria residenza almeno un giorno intero, oltre a quello di partenza e di ritorno ». A dette specifiche indennità va poi aggiunto il costo della normale retribuzione per la quale, effettuando un pur sommario calcolo, risulta quanto segue: n. 800 procedimenti penali per i quali bisogna prevedere almeno la testimonianza di due vigili ed un tecnico. Ipotizzando che il tutto possa esaurirsi in una sola giornata, si registrerebbe per l'ente locale il seguente costo: euro 59,28 giornalieri per ogni vigile urbano ed euro 67,84 per un tecnico (non dirigente). A detti importi bisogna aggiungere il rimborso delle spese di viaggio su aliscafo per circa euro 15,00, oltre a euro 0,72 per indennità di viaggio ed euro 1,29 per ogni giornata di soggiorno.

- Il totale quindi sarebbe pari ad euro 76,29 per ogni vigile ed euro 84,85 per il tecnico; il totale complessivo della spesa per la trasferta di n. 2 vigili + un tecnico inviati a Napoli per una testimonianza sarebbe pari ad euro 237,43 al giorno. Tale somma, moltiplicata per i circa 800 procedimenti penali pendenti, genererebbe un costo per gli enti locali di euro 189.944,00 all'anno. Si consideri, inoltre, che, venendo a mancare detti dipendenti presso gli enti locali, bisognerebbe pensare anche ad un aumento di organico con ulteriore notevole lievitazione dei costi, tenendo presente che l'aumento di un solo vigile urbano costa all'ente locale circa 30.000,00 euro all'anno. Il costo sopra indicato è stato calcolato solo per i procedimenti penali, cui bisognerebbe aggiungere il costo per le testimonianze in sede civile e quelle per il deposito degli atti, per i quali si segnala che gli enti locali dell'isola d'Ischia hanno attualmente pendenti n.553 cause (Barano n. 75 cause; Casamicciola n. 52 cause; Forio n.160 cause; Serrara Fontana n. 19 cause; Lacco Ameno n. 40 cause; Ischia n. 207 cause) che per le sole testimonianze generano un ulteriore costo di euro 131.298,79

- tutto ciò fa comprendere come il semplice spostamento di sede determinerebbe sulla collettività un aumento notevole di costi, inaccettabile per i cittadini in un momento di crisi cui gli enti dovrebbero far fronte solo riducendo ulteriori servizi, peraltro già erogati in maniera insoddisfacente, atteso che tutti gli enti locali dell'isola d'Ischia e le loro società partecipate versano in grave crisi economico - finanziaria;

- l'eventuale soppressione della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli comporterebbe, infine, la evidente violazione dei criteri fissati dalla legge delega, tra cui quello della specificità territoriale (lo stesso Supercommissario Birritteri, estensore del nuovo progetto di geografia giudiziaria, recepito nel Decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri, nei corso delle numerose audizioni presso la Commissione Giustizia ha ripetutamente precisato: « L'insularità sarà certamente uno dei criteri da valutare come eccezione all'applicazione dei criteri generali: Lipari, Pantelleria, l'isola d'Elba, l'isola d'Ischia sono tutti posti dotati d'insularità e di grandi difficoltà di collegamento su cui si dovrà fare un lavoro di particolare approfondimento»), nonché dei diritti di difesa e di uguaglianza costituzionalmente garantiti;

- proprio per questo, non esiste tra quelle cd. « minori alcuna altra isola che presenti la densità demografica ed il livello di contenzioso dell'isola d'Ischia;

CON voti unanimi, resi dai sedici consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa, chiedere:

1) al Consiglio dei Ministri in persona del Presidente p.t., Prof. Mario Monti, e al Ministro di Giustizia avv. Paola Severino Di Benedetto, di rivedere e, per quanto occorra modificare il testo di Decreto Legislativo approvato nella seduta del 6 luglio 2012, applicando correttamente i criteri contemplati dalla Legge Delega (n. 148 del 2011) sulla riforma della geografia giudiziaria e, quindi per le ragioni esposte (mancanza di spesa nella gestione della sede locale, elevato livello di contenzioso esistente, sul territorio isolano eccezionale densità demografica della Isola Ischia e soprattutto inesistenza del requisito della continuità territoriale, aggravata dalla, condizione disagiata della isola di Ischia nei collegamenti del suo territorio con il continente), stabilire il mantenimento della Sezione Distaccata del Tribunale di Napoli sulla Isola di Ischia;

2) alle Commissioni Giustizia, del Senato e della Camera dei Deputati ed al Consiglio Superiore della Magistratura in persona dei rispettivi Presidenti p.t. apposta nei limiti delle, rispettive attribuzioni e competenze di esprimere motivato parere negativo alla soppressione della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli;

3) al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Napoli di trasmettere relazione motivata alle Commissioni Giustizia del Senato e della Camera dei Deputati ma anche al Consiglio dei Ministri ed allo stesso Ministro di Giustizia, recependo il contenuto della presente deliberazione e rimarcando che la specificità, territoriale costituita dalla insularità, e la assoluta carenza di collegamenti marittimi giustificano il mantenimento del Presidio giudiziario sull'isola d'Ischia.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con sedici voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

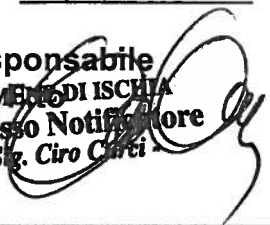
F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal - 3 AGO. 2012

Il Responsabile
COMUNE DI ISCHIA
Il Messo Notificatore
- Sig. Ciro Cinti



Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

